


confisal

CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

CESI  Confederazione
Europea
dei Sindacati
Indipendenti

Roma, 14 febbraio 2012
Prot. 57/MPN/mc/M

Al Ministro dello Sviluppo Economico, delle
Infrastrutture e dei Trasporti
Dott. Corrado Passera
Piazzale di Porta Pia, 1
00198 Roma

Oggetto: sciopero generale del settore dei trasporti del 1° marzo e richiesta incontro.

Egregio Ministro,

la Segreteria Generale FAST, O.S. aderente alla CONFSAL, ha proclamato uno sciopero generale di tutti i vettori del trasporto di 4 ore per il 1° Marzo 2012, finalizzata a promuovere la ripresa del confronto con il Governo e con le associazioni datoriali del settore per la realizzazione di una politica dei trasporti, integrata fra i vari vettori, che incentivi la mobilità urbana del trasporto pubblico locale ed il trasporto di merci e viaggiatori delle lunghe percorrenze sul trasporto ferroviario, per realizzare un equilibrio tra le varie modalità del trasporto anche al fine di ottimizzare l'utilizzo degli investimenti ed assicurare sviluppo all'occupazione.

In ragione di ciò, la Segreteria Generale CONFSAL Le chiede formalmente un urgente incontro, ritenendo che non possa essere condivisa la scelta fatta dal Governo di perseguire processi di liberalizzazione senza regole, in assenza di confronto alcuno con le parti sociali.

L'apertura di un tavolo di concertazione con le O.S., nel quale valutare e gestire le ricadute sul lavoro, costituisce una condizione indispensabile se si vuole realizzare una politica dei trasporti integrata tra i diversi vettori, sostenibile anche dal punto ambientale, che fungendo da regolatore della libera concorrenza, permetta di rimuovere condizioni di monopolio, soprattutto sul trasporto delle merci ed assicuri contestualmente reali garanzie di opportunità di mobilità ai cittadini ed alle imprese utenti.

La mancata previsione di reali garanzie per i lavoratori e per le aziende, così come previsto nel Decreto "crescitalia" è solo servita infatti ad inasprire e favorire la reazione, sicuramente non condivisibile nei modi, dei destinatari dei provvedimenti, che ha portato al blocco delle merci sulle strade ed autostrade e dei taxi nelle città più importanti del paese.

In particolare la CONFSAL e la FAST ritengono che per quanto attiene al trasporto ferroviario debba essere analizzata l'opportunità dell'ipotesi di scorporo di RFI dal sistema di F.S.I. spa per evitare ulteriori ricadute negative sul trasporto regionale e su quello universale.

Necessita anche che, in tema di trasporto pubblico locale, sia su ferro che su strada, si vada verso il superamento della frammentazione aziendale mediante la previsione di certezza e stabilità delle risorse.

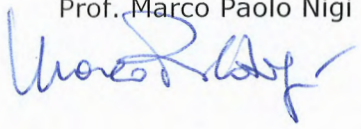
Nel settore della viabilità devono poi affrontarsi e portare a soluzione le problematiche già aperte dal nostro sindacato di categoria sia in Anas che per le autostrade, mentre nel trasporto aereo si deve andare verso una seria politica di regolamentazione dei cicli produttivi per evitare il perdurare dei fenomeni molto diffusi, di dumping sociale da parte di aziende che spesso hanno anche accesso a sussidi pubblici.

Interventi mirati devono essere programmati poi nel settore del trasporto marittimo e portuale per superare lo stato di sostanziale arretratezza in cui versano, mentre nell'autotrasporto si deve andare verso una riduzione dell'offerta mediante uno spostamento progressivo di quote di mercato sul trasporto su ferro, anche per salvaguardare l'ambiente e garantire condizioni di maggior sicurezza sulle strade e autostrade del nostro paese.

La scrivente CONFISAL, pertanto, unitamente alla FAST CONFISAL, ribadisce la richiesta di apertura del confronto.

Restando in attesa, si coglie l'occasione per inviare i saluti più distinti.

Il Segretario Generale Confisal
Prof. Marco Paolo Nigi



Il Segretario Generale FAST/Confisal
Pietro Serbassi

